

VareseNews

Umberto Bossi si è dimesso

Pubblicato: Giovedì 5 Aprile 2012

✖ **Umberto Bossi ha rassegnato le dimissioni da segretario della Lega Nord nel corso del** Consiglio federale di via Bellerio. La sua scelta, annunciata poco prima dell'inizio dell'assemblea, era e resta irrevocabile. Per il Senatùr la carica, ad oggi, è quella di Presidente del movimento.

Vi sarà un congresso, che si terrà nei prossimi mesi: fino a quel momento a reggere il partito sarà un triumvirato composto da **Roberto Maroni, Roberto Calderoli e Manuela Dal Lago.**

Nuovo tesoriere, dopo le dimissioni di Francesco Belsito è stato nominato **Stefano Stefani.**

All'uscita da Via Bellerio **gruppi di militanti leghisti hanno contestato Roberto Maroni** gridangoli "buffone" e "traditore". Sono i militanti più legati alla figura del vecchio leader e che non accettano il passo indietro di Bossi. Di certo, è stata una giornata molto tesa e alla riunione del carroccio c'è stata molto commozione. **Matteo Salvini a Radio Padania racconta che Bossi ha pianto e che è stato abbracciato dai colonnelli leghisti.** Maroni ha detto che se il capo si fosse ripresentato al prossimo congresso federale, lui lo avrebbe votato. Ma Bossi non si ripresenterà. «Devo difendere me stesso e la mia famiglia dalle accuse» ha detto ancora il fondatore del Carroccio.

In tutte le sezioni leghiste oggi è un giorno molto cupo, di sconcerto e tristezza, come ad esempio a Varese, prima storica sede del partito.

Il futuro della Lega Nord è adesso affidato a un triumvirato che dovrà convocare i congressi. La mediazione uscita dalla discussione è che sarà rinviato all'autunno, nonostante per statuto vada convocato entro 30 giorni.

Il terremoto del carroccio è scoppiato a causa dell'inchiesta di tre procure sui fondi erogati dallo stato al partito come rimborsi elettorali, gestiti dal tesoriere Francesco Belsito e su cui grava il sospetto di truffa verso lo stato e riciclaggio. Nelle intercettazioni diffuse dai giornali si leggono frasi molto compromettenti su un giro di soldi che dalla Lega sarebbero finiti ai figli Riccardo e Renzo Bossi, a Rosi Mauro e alla scuola Bosina di Varese, dove insegna la moglie del leader Manuela Marrone. Una vicenda sconcertante, che ha prodotto una enorme pressione mediatica su Bossi, stanco e malato, che le indagini stanno di fatto togliendo dalla scena politica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it